

Molto Illustre Signor Fratello.

Alla fine ho hauto buone nuove da ms. Pietro, che ha preso il possesso et che haverà dal duca la croce et il priorato per Roberto, et forse gratia della spesa; ma ci bisogna un poco di pazienza. Non dubitè che sia per pigliar'in casa il Sig^r Acursio. Angelo è arrivato à Capua et poi è andato à Napoli per consiglio del vicario di Capua, non so per che. La sua venuta qua mi è costata cara, perche ha preso dal fondaco per vestirsi panni per 45 scudi et messi à conto mio senza dirmelo, et poi ha voluto 30 scudi per il viaggio di Napoli. Ma tutto questo lo metterò à debito suo, et forse lo riterrò dalla provisione delli cento ducati che gli ho da dare per il titolo della badia.

Non ho saputo prima che V.S. habbia dènari presi à censo, che li harei pagat. Al Natale pagaremo il debito suo et qualche parte di quello di madonna Camilla. Mi scriva quanto è il debito suo. Molti mi stimolano ad abbellire un poco la facciata della casa; se vi andasse poca spesa, si ci potria pensare; ma se è molta, non sarà possibile. Ms. Pietro nostro è buono architetto. V.S. potrà discorrere con lui di quello che si potrà fare non poca spesa. Id-
dio sia con tutta la sua casa. Di Roma, li 18 di novembre 1606.

fratello aff^{mo} di V.S.

Il Card. Bellarmino.

Al molto illustre sig^r fratello, il sig^r Tomasso Bellarmini.

Montepulciano.

(cachet pap.)

Source ordinaire.

Romae 19 Novemb. 1606 Bellarminus electus Cw. Sell' Aquila
cf vol IX